



Comune di FAICCHIO (Bn)

PUC

PIANO URBANISTICO COMUNALE

(L.R. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. - Regolamento di Attuazione n° 5 del 04/08/ 2011)

Adottato con delib. di G.C. n°58 del 06/07/2016 e delib. di G.C. n°32 del 15/02/2018, adeguato al Parere AdB n. 25120/2020 del 21/12/2020 e alla nota del Genio Civile del 15/03/2024

IL SINDACO: (dott. Nino Lombardi)

<p>1:25000 1:10000 1:5000 1:2000</p> <p><input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="radio"/></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> DISPOSIZIONI STRUTTURALI <i>a tempo indeterminato (ex art.3. co.3 lett. a) L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE <i>a tempo determinato (ex art.3. co.3 lett.b) L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> RELAZIONE ILLUSTRATIVA <input type="checkbox"/> NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE <i>(ex art. 23 - comma 8 L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> ATTI DI PROGRAMMAZIONE (API) <i>(ex art. 25 - L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> RAPPORTO AMBIENTALE <i>(ex art. 47 co. 2 - L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> RELAZIONE DI SINTESI DEL RAPPORTO AMBIENTALE <i>(ex art. 47 co. 4 - L.R. 16/2004)</i> <input type="checkbox"/> VALUTAZIONE DI INCIDENZA <i>(ex art. 5 - D.P.R. 357/97)</i>
<p>Sistema insediativo: Centri della Valle del Tiferno</p>	
<p>ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI (API)</p>	
<p>SIGLA ALLEGATO</p> <p>ET.03 03</p>	
<p>STUDI TEMATICI</p> <p>STUDIO GEOLOGICO : dr. Geol. Antonio Cofrancesco</p> <p>STUDIO AGRONOMICO : dr. Agr. Angelo Irde</p> <p>ZONIZZAZIONE ACUSTICA : prof. Franco Gismondi</p>	

Arch. Pio Castiello
(Direttore Tecnico Studio Castiello Projects s.r.l.)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

aggiornamento 2023

adeguato in esito al parere dell'Autorità di Bacino prot. 25120/2020 del 21.12.2020

ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

aggiornati al Programma Triennale OOPP 2024/2026

SOMMARIO

PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04.....	2
1.0 Premessa	2
2.0*** Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione	4
PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI - ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04.....	8
3.0 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare	8
4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)	8
<u>Allegati</u>	9

**PARTE I : DESTINAZIONI D'USO, INDICI, FORME DI ESECUZIONE E
MODALITÀ DEGLI INTERVENTI - ART. 25, CO.2, LETT. A) E B), L.R. 16/04**

1.0 Premessa

Ai sensi dell'art.9, co.7, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio, n.5/2011, il **Piano programmatico** del PUC contiene gli **Atti di Programmazione degli Interventi - API** - di cui all'articolo 25 della L.R. n.16/2004.

Pertanto, nella articolazione del sistema pianificatorio comunale definito dalla legge regionale e dal relativo Regolamento di Attuazione gli API sostanziano un complemento fondamentale delle disposizioni programmatiche.

Infatti, ai sensi del succitato art.25 gli Atti di Programmazione degli Interventi (API) definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal PUC, di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'**arco temporale di tre anni**.

In relazione a detti interventi gli API prevedono (cfr. **art.25, comma 2**, L.R. 16/2004 e s.m.i.):

- a) le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;**
- b) le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico;**
- c) la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare, nonché degli interventi di reintegrazione territoriale e paesaggistica;**
- d) la quantificazione degli oneri finanziari a carico del comune e di altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste, indicandone le fonti di finanziamento.**

Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente. Gli API stabiliscono eventualmente anche gli interventi da attuare tramite società di trasformazione urbana.

Ai sensi del comma 3 del citato art.25, gli Atti di Programmazione degli Interventi hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge 28.01.1977, n.10, art.13, e dalla L.R. 28.11.2001, n.19, art.5, e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale.

Si tratta, quindi, dello strumento mediante il quale l'Amministrazione Comunale provvede a organizzare, coordinare e finanziare gli interventi propri e degli operatori pubblici e privati sul territorio per il triennio a venire, evitando che essi avvengano in modo episodico, casuale e disordinato al fine di garantire uno sviluppo razionale del processo insediativo.

In particolare gli API, in coordinamento con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune

e tenendo conto delle priorità di sviluppo e di trasformazione del territorio, rappresentano il momento della programmazione a breve termine dell'attuazione dei lineamenti strategici definiti dalle disposizioni strutturali di PUC (piano strutturale) e delle ulteriori specificazioni operate dalle disposizioni programmatiche (piano programmatico).

Gli API, pertanto, rappresentano un'opportunità per individuare, sulla scorta delle linee fondamentali individuate dal PUC del suo complesso, un insieme integrato di interventi condivisi e coerenti, cui dare priorità di realizzazione e sui quali far convergere le risorse, le competenze e l'impegno alla loro realizzazione di una pluralità di soggetti nel generale interesse della collettività.

2.0*** Quadro riepilogativo: disciplina degli interventi di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione

ZONE	DESTINAZIONI D'USO PER LA EDIFICAZIONE EX-NOVO	INDICI EDILIZI	MODALITÀ E FORME DI ATTUAZIONE
A	Residenziale; Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.	Da definire in sede di pianificazione attuativa tenendo conto del complesso delle azioni di riqualificazione, recupero, rifunzionalizzazione, riconversione, ecc., coerentemente con gli obiettivi per l' "Ambito di valore storico tradizionale da conservare e valorizzare", di cui all'art. "1.3.4 - Disciplina strutturale" e con le disposizioni generali di cui all'art. "2.1.1 - Zona A - Conservazione del centro storico (art. 2 D.M. 1444/68)" delle NTA del PUC.	Piano Urbanistico Attuativo avente valore e portata di Programma integrato di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale di cui alla L.R. n.26/2002 e D.P.G.R.C. n.376/2003, ai sensi dell'art.26, co.2, lett. d), L.R. n.16/04, e/o di Piano di Recupero di cui alla L. 457/78, ai sensi dell'art.26, co.2, lett. e), della medesima legge regionale. Fino all'approvazione del PUA potranno essere eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. (manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo), nonché cambiamenti di destinazione d'uso compatibili con la disciplina di zona, interventi relativi alla prevenzione sismica, interventi per le infrastrutture varie, tecnologiche a rete o puntuali e per l'arredo urbano che rispettino lo stato dei luoghi. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
BR	60% Residenziale 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.	It = 2,00 mc/mq H = 10,50 m. (o pari alla media preesistente al contorno qualora inferiore) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC In sede attuativa sarà disciplinato il parametro Df (Distanza tra le fronti) in uno con le previsioni planovolumetriche e le categorie di intervento. I parametri Df (Distanza tra le fronti), Dc (Distanza dai confini di proprietà) e H (Altezza della costruzione) preesistenti possono essere conservati in caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza modifica di sagoma.	Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano particolareggiato Per le nuove costruzioni nei lotti liberi catastalmente identificati alla data di adozione del PUC con superficie non superiore a mq.1000, purché direttamente serviti dalle urbanizzazioni primarie, è consentito l'intervento edilizio diretto applicando l'indice territoriale innanzi riportato e fermo restante il rispetto degli altri parametri di Zona.* Fino all'approvazione del Piano Urbanistico Attuativo potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. Nelle aree ricadenti nella Perimetrazione dei nuclei e complessi rurali di valore storico ed ambientale ai sensi dell'art.5, pt.2, delle Norme di Attuazione del PTP, si applicano le disposizioni di cui all'art.7, pt.7, delle medesime Norme di Attuazione. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
B1	60% Residenziale 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.	If = 1,00 mc/mq H = 10,50 m. (o pari alla media preesistente al contorno qualora inferiore) Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC I parametri Df (Distanza tra le fronti), Dc (Distanza dai confini di proprietà) e H (Altezza della costruzione) preesistenti possono essere conservati in caso di recupero, riqualificazione e ristrutturazione edilizia senza modifica di sagoma.	Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici aggiuntivi nella misura di 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi), oltre alle necessarie urbanizzazioni a rete, ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri. La potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'intera area di intervento l'indice di seguito riportato, detratta l'eventuale volumetria già espressa dalla medesima area e legittimamente preesistente. Potranno essere in ogni caso eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
B2	60% Residenziale 40% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.	Sm = 3.000 mq. It = 0,60 mc/mq If = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 10,50 m. (o pari alla media preesistente al contorno qualora inferiore) Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi)	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piani di Lottizzazione Per gli ambiti di intervento per i quali non è possibile raggiungere la Superficie minima (Sm), in quanto univocamente delimitati e definiti dalla viabilità pubblica esistente e/o dai confini di zona, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici aggiuntivi nella misura di 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi), oltre alle necessarie urbanizzazioni a rete, ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri. In tal caso la potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'intera area di intervento l'indice territoriale di zona, detratta l'eventuale volumetria già espressa dalla medesima area e legittimamente preesistente. Potranno essere in ogni caso eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
C1	50% Residenziale 50% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.	Sm = 5.000 mq. It = 0,40 mc/mq If = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 7,50 m. Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi)	Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piani di Lottizzazione Per gli ambiti di intervento per i quali non è possibile raggiungere la Superficie minima (Sm), in quanto univocamente delimitati e definiti dalla viabilità pubblica esistente e/o dai confini di zona, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici aggiuntivi nella misura di 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi), oltre alle necessarie urbanizzazioni a rete, ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scomputo dagli oneri. In tal caso la potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'intera area di intervento l'indice territoriale di zona, detratta l'eventuale volumetria già espressa dalla medesima area e legittimamente preesistente. Potranno essere in ogni caso eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.

* adeguato alle osservazioni accolte con delibera di G.C. n.32 del 15.02.2018

C2	<p>33% Residenziale 67% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.</p>	<p>Sm = 5.000 mq. It = 0,40 mc/mq If = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 7,50 m. Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi) In sede attuativa sarà disciplinato il parametro Df (Distanza tra le fronti) in uno con le previsioni planovolumetriche.</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. b), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piani di Lottizzazione Per gli ambiti già connessi, compiutamente o in parte, alle urbanizzazioni primarie è consentita l'attuazione mediante intervento edilizio diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato ex art.28-bis del DPR 380/2001 e s.m.i.. La convenzione dovrà verificare e regolare, in particolare, gli elementi di cui al comma 3 del citato art.28-bis. Ai sensi del comma 4 del medesimo art.28-bis, l'attuazione in tal caso potrà riguardare stralci funzionali anche inferiori alla superficie minima di intervento Sm, purché siano garantite le previsioni infrastrutturali e le dotazioni di standards previste dal PUC. * Potranno essere in ogni caso eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
CP	<p>80% Residenziale 20% Extraresidenziale: commercio (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014), pubblici esercizi, piccolo artigianato, uffici e servizi pubblici e privati, studi professionali e di rappresentanza, locali per associazioni politiche, sindacali, culturali, assistenziali e religiose, attività culturali, sociali, espositive e ricreative, e tutte le altre attività necessarie e/o complementari alla residenza. Sono escluse le attività classificabili insalubri di I° e II° classe ai sensi del D.M. 05/09/1994.</p>	<p>It = 1,00 mc/mq If = da definire in sede di pianificazione attuativa H = 10,50 m. Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: 12 mq/abitante (per verde pubblico e parcheggi) In sede attuativa sarà disciplinato il parametro Df (Distanza tra le fronti) in uno con le previsioni planovolumetriche.</p>	<p>Piano Urbanistico Attuativo di cui all'art.26, co.2, lett. b), della L.R. n.16/04 e s.m.i., aventi valore e portata di Piano per l'Edilizia Economica e Popolare ex L.167/62 e succ. mod. ed int. Potranno essere in ogni caso eseguiti mediante intervento edilizio diretto gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
D1	<p>Extraresidenziale: attività industriali, artigianali, commerciali (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014) e terziarie in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi. La edificazione di volumetria residenziale è consentita esclusivamente per alloggi di custodia o di servizio, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di 1/5 della potenzialità edificatoria complessivamente consentita. Gli interventi dovranno rispettare le limitazioni e i criteri di tutela paesistica stabiliti per le rispettive zone dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico.</p>	<p>Sm = 10.000 mq. Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 7,50 m. per gli edifici produttivi (10,00 m. nelle aree PIP ricadenti nella zona RUA del PTP) 10,00 m. per eventuali volumetrie tecniche emergenti (silos, serbatoi, impianti tecnici, ecc...) Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard per i nuovi insediamenti: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int. Per gli ambiti di intervento per i quali non è possibile raggiungere la Superficie minima (Sm) innanzi indicata, in quanto univocamente delimitati e definiti dalla viabilità pubblica esistente e/o dai confini di zona, nonché per gli interventi di ristrutturazione o completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scapito degli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. In tal caso la potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
D2	<p>Extraresidenziale: attività industriali, artigianali, commerciali (coerentemente con il SIAD di cui alla L.R. n.1/2014) e terziarie in genere, centri servizi, spazi espositivi, aree logistiche (magazzini e depositi), mense e strutture unitarie polifunzionali a servizio dell'insediamento, nonché laboratori di ricerca volti anche all'accelerazione ed ottimizzazione dei processi produttivi. La edificazione di volumetria residenziale è consentita esclusivamente per alloggi di custodia o di servizio, nella misura massima di un alloggio per unità produttiva e, comunque, di 1/5 della potenzialità edificatoria complessivamente consentita. Gli interventi dovranno rispettare le limitazioni e i criteri di tutela paesistica stabiliti per le rispettive zone dalle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico. Per i nuovi insediamenti nella Zona D2 di Loc. Caldaie va assicurato il corretto inserimento ambientale attraverso la previsione di attività compatibili con il contesto territoriale.**</p>	<p>Sm = 10.000 mq. Ut = 0,80 mq/mq Rc = 0,50 mq/mq max (riferito ai lotti fondiari produttivi) H = 7,50 m. per gli edifici produttivi (10,00 m. nelle aree PIP ricadenti nella zona RUA del PTP) 10,00 m. per eventuali volumetrie tecniche emergenti (silos, serbatoi, impianti tecnici, ecc...) Df = 10 m Dc = 5 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard per i nuovi insediamenti: come da DM 1444/68, art.5</p>	<p>Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. c), della L.R. n.16/04, aventi portata e valore di P.I.P. ex L.865/71 e succ. mod. ed int. Per gli ambiti di intervento per i quali non è possibile raggiungere la Superficie minima (Sm) innanzi indicata, in quanto univocamente delimitati e definiti dalla viabilità pubblica esistente e/o dai confini di zona, nonché per gli interventi di ristrutturazione o completamento in ambiti già insediati e/o edificati, è consentita l'attuazione mediante Intervento Edilizio Diretto previo rilascio di Permesso di Costruire convenzionato (cfr. art.28-bis del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.) che preveda la cessione gratuita di aree per standards pubblici nella misura indicata ed eventualmente la loro realizzazione diretta a scapito degli oneri, previa ricognizione delle dotazioni già soddisfatte. In tal caso la potenzialità edificatoria va comunque computata applicando all'ambito di intervento l'indice territoriale di zona. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
D3	<p>Extraresidenziale: attività terziarie di interesse produttivo e/o sociale, quali attività socio-culturali, strutture partecipative, associative, sanitarie, assistenziali, ricreative, ristorative, ricettive, commerciali, sportive, ecc....</p>	<p>If = 2,0 mc/mq Rc = 0,50 max * H = 7,50 m Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica l'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Aree a standard: per i nuovi insediamenti, come da DM 1444/68, art.5, pt. 2)</p>	<p>Intervento edilizio diretto Sugli edifici esistenti potranno essere eseguiti gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., nonché interventi di integrazione volumetrica fino alla concorrenza degli indici edificatori di zona. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
T	<p>Extraresidenziale: attrezzature turistiche ricettive, complete di servizi e pertinenze, impianti sportivi e spazi a verde privato, anche a gestione distinta da quella alberghiera.</p>	<p>If = 1,5 mc/mq Rc = 0,25 max H = 7,50 m Df = 10 m. (tra pareti finestrate) Dc = 5 m. (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica l'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Ip = 100 n°/ha Almeno il 70% della superficie scoperta di ogni impianto ricettivo (alberghi, residence, ecc.) dovrà essere sistemata a verde attrezzato; dovranno essere previste aree per parcheggio nella misura minima di 8 mq/posto letto in aggiunta a quelli stabiliti ai sensi dell'art.41-sexies della legge 17 agosto 1942, n.1150 come modificato dalla L.122/89.</p>	<p>Intervento edilizio diretto Sugli edifici esistenti potranno essere eseguiti gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3, co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., nonché interventi di integrazione volumetrica fino alla concorrenza degli indici edificatori di zona. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>

* adeguato alle osservazioni accolte con delibera di G.C. n.32 del 15.02.2018

** adeguato in esito al parere dell'Autorità di Bacino prot. 25120/2020 del 21.12.2020

EO	Attività agricole, agrituristiche e zootecniche e relative attrezzature e pertinenze; attività di trasformazione dei prodotti derivanti dalla coltivazione del terreno; * edifici ed attrezzature con esse compatibili o esclusivamente localizzabili in campo aperto.	Indici edificatori e parametri dimensionali: come da art. 2.1.12 delle NTA del PUC H = 7,50 m Df = 10,00 m Dc = 5,0 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Per il patrimonio edilizio esistente, purché legittimamente assentito, è consentito il recupero, il restauro, il risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia dei preesistenti manufatti, senza aumento del carico insediativo. A tale fine, le esistenti costruzioni a destinazione agricola possono, in caso di documentata necessità, essere ampliate fino ad un massimo del 20% dell'esistente cubatura purché esse siano direttamente utilizzate per la conduzione del fondo, opportunamente documentata, secondo quanto prescritto dal punto 1.8 dell'allegato alla L.R. n.14/82. Per incentivare il recupero, la riqualificazione e la conservazione dei vecchi edifici e/o borghi rurali, limitando il consumo di suolo, sono altresì consentiti i ripristini e le ricostruzioni delle parti dirute e/o degli edifici nei limiti della volumetria complessiva preesistente, la cui preesistenza dovrà essere adeguatamente documentata.	Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.12 delle NTA del PUC) Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
ES	Aree agricole o prevalentemente agricole contigue agli aggregati urbani e collocate tra le zone urbane e le zone agricole, la cui funzione è quella di evitare la saldatura dei preesistenti centri abitati mediante la tutela delle attività agricole, gli elementi della naturalità e di paesaggio, rendendo così ben visibile il limite tra centri abitati e zone agricole e contenendo il fenomeno dell'edilizia diffusa. Ai fini della salvaguardia della fascia periurbana e del miglioramento delle condizioni igieniche ed ambientali, non è consentito l'insediamento di nuovi impianti zootecnici per l'allevamento di bestiame, né l'ampliamento di impianti esistenti. Sono altresì vietate la costruzione e l'ampliamento delle seguenti tipologie di pertinenza agricola: stalle, porcilaie, pollai e simili. Sono sempre consentiti gli interventi di mitigazione ambientale e/o di restauro identitario del paesaggio e la realizzazione di elementi strettamente connessi con la pratica agricola quali strade interpoderali in stabilizzato, muri di sostegno, rampe di raccordo.	Indici edificatori e parametri dimensionali: come da artt. 2.1.12 e 2.1.13 delle NTA del PUC H = 7,50 m Df = 10,00 m Dc = 5,0 m Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Sono altresì consentiti interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia con adeguamento igienico-funzionale senza incremento di carico insediativo; per i fabbricati esistenti utilizzati per la conduzione del fondo, come stabilito dalla L.R. n. 14/82, è ammessa la ristrutturazione anche mediante demolizione e ricostruzione con un incremento volumetrico <i>una tantum</i> fino al 20% dell'esistente cubatura legittimamente assentita o condonata, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale di cui all' art. 2.1.12 delle NTA del PUC.	Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.12 delle NTA del PUC) Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.
EF	Aree contermini all'alveo dei corsi d'acqua Titerno e Voltumo, assoggettate a particolare tutela per la salvaguardia dell'ambiente naturale e per favorirne una utilizzazione che rispetti la morfologia del suolo, la vegetazione, le caratteristiche bio-climatiche dell'habitat e le condizioni idro-biologiche, al fine di rafforzare e conservare la loro funzione di "corridoi ecologici". Possono prevedersi case rurali di forma tipologica unitaria (con abitazione e rustico in unico fabbricato), strettamente connesse alla coltivazione del fondo, ed unicamente per esigenze abitative degli imprenditori agricoli, mediante l'applicazione della disciplina di cui alla Zona EO, fermo restando l'obbligo di redazione del Piano di Sviluppo Aziendale. Il PUA potrà inoltre prevedere destinazioni d'uso legate allo svago e al tempo libero attraverso iniziative compatibili con le finalità di tutela ambientale. Sono ammessi gli interventi necessari per la difesa del suolo e per il mantenimento, il potenziamento e la formazione delle sistemazioni a verde.	Da definire in sede di PUA nel rispetto della pianificazione sovraordinata, anche di settore (PTCP della Provincia di Benevento, PTP Ambito Massiccio del Matese e PSAI, nonché PSDA, ** dell'Autorità di Bacino).	Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i., avente valore e portata di Piano particolareggiato Detto PUA dovrà identificare e catalogare il paesaggio e le sue componenti fluviali, agrarie e forestali, nonché definire livelli percettivi del paesaggio stesso e fornire un quadro di riferimento organico per gli interventi di riqualificazione paesaggistico-ambientale finalizzati anche alla fruizione controllata (naturalistica, escursionistica, ricreativa, ecc.). Il Piano attuativo dovrà essere redatto nel pieno rispetto della pianificazione sovraordinata, anche di settore (PTCP della Provincia di Benevento, PTP Ambito Massiccio del Matese e PSAI nonché PSDA ** dell'Autorità di Bacino). Per gli interventi ricadenti all'interno della perimetrazione di SIC e/o ZPS si applicano altresì le disposizioni di cui al D.P.R. 08/09/1997, n. 357 e s.m.i., che si intendono qui interamente richiamate. Fino all'approvazione del PUA potranno essere eseguiti, mediante intervento edilizio diretto, gli interventi di cui alle lettere a) b) c) d) dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001.
EP	Sedi e di impianti per la trasformazione agricola (vinicola, olearia, casearia, zootecnica, ecc.) nonché per la trasformazione agro-alimentare (conserviera e manifatturiera) ad essa connessa e per il relativo indotto (artigianato, servizi connessi, pubblici esercizi, ecc.). Sono comunque ammesse le attività agricole, agrituristiche e zootecniche ordinarie, con relative attrezzature e pertinenze. Per la nuova edificazione connessa a dette attività si applica la disciplina della Zona EO – Agricola ordinaria.	<i>Per sedi e di impianti per la trasformazione agricola (vinicola, olearia, casearia, zootecnica, ecc.) nonché per la trasformazione agro-alimentare (conserviera e manifatturiera) ad essa connessa e per il relativo indotto (artigianato, servizi connessi, pubblici esercizi, ecc.):</i> Sm = 3.000 mq Ut = 0,20 mq/mq Rc = 0,25 mq/mq (del lotto fondiario utilizzabile) H = 7,50 m. per gli edifici produttivi 10,00 m. per eventuali volumetrie tecniche emergenti (silos, serbatoi, impianti tecnici, ecc...) Df = 10 m. Dc = 5 m. Ds = si applica l'art.1.2.5 delle NTA del PUC. <i>Per le attività agricole, agrituristiche e zootecniche ordinarie, con relative attrezzature e pertinenze:</i> Indici edificatori e parametri dimensionali: come da art. 2.1.12 delle NTA del PUC E' sempre consentita la demolizione e ricostruzione, nonché la ristrutturazione edilizia, anche con incremento volumetrico entro il limite del 20% per esigenze igienico-funzionali e di sicurezza sismica.	<i>Per sedi e di impianti per la trasformazione agricola (vinicola, olearia, casearia, zootecnica, ecc.) nonché per la trasformazione agro-alimentare (conserviera e manifatturiera) ad essa connessa e per il relativo indotto (artigianato, servizi connessi, pubblici esercizi, ecc.):</i> Piani Urbanistici Attuativi di cui all'art.26, co.2, lett. a), della L.R. n.16/04 e s.m.i. di iniziativa privata <i>Per le attività agricole, agrituristiche e zootecniche ordinarie, con relative attrezzature e pertinenze:</i> Intervento edilizio diretto previa elaborazione di Piano di Sviluppo Aziendale (cfr. art. 2.1.12 delle NTA del PUC) Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC. Nelle aree interessate dalle perimetrazioni del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA) si applicano le limitazioni d'uso e/o prescrizioni previste dalle Norme del PSDA in correlazione al livello di pericolosità individuato.**
ET	Aree agricole di particolare tutela, stanti le caratteristiche di fragilità ambientale relative sia alle condizioni idrogeomorfologiche e clivometriche (anche per quanto evidenziato dalla pianificazione dell'Autorità di Bacino), sia alle valenze paesaggistiche e naturalistico-ambientali. Dette aree sono destinate alle attività agricole e agroforestali tradizionali ed, in generale, alle attività di cui al Programma di Sviluppo Rurale, purché senza incremento del carico insediativo esistente.	In applicazione dell'art.41, comma 6, del vigente PTCP della Provincia di Benevento, non è consentita l'edificazione di nuovi volumi. È comunque consentita, previo relativo atto abilitativo, la realizzazione di gazebi, chioschi, nonché la sistemazione delle aree a verde con relative attrezzature. Sono altresì consentiti gli interventi atti a migliorare la tutela della pubblica incolumità e a mitigare il rischio derivante dalle condizioni idrogeomorfologiche del territorio.	Potranno essere eseguiti mediante intervento diretto gli interventi sui manufatti esistenti di cui alle lettere a) b) c) e d) dell'art.3 co.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità di Bacino e comunque senza incremento di volume. Per le aree soggette a tutela paesaggistica si applicano le disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.. Per le aree ricomprese nel perimetro del SIC si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n.357/97 e s.m.i., e relative norme collegate.

* adeguato alle osservazioni accolte con delibera di G.C. n.32 del 15.02.2018

** adeguato in esito al parere dell'Autorità di Bacino prot. 25120/2020 del 21.12.2020

F1	Attrezzature e ai servizi pubblici di interesse locale (standards), così come previsti dal D.M. 1444/68 e dalla relativa legislazione regionale.	<p>If = 2,00 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq max H = 10,50 m. Ds = si applica la disciplina di cui al p.to 1.2.5 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc Ip = 100 n°/ha</p> <p>Nelle nuove aree di parcheggio a destinazione pubblica dovranno prevedersi, laddove possibile, adeguate piantumazioni di schermatura e mitigazione di impatto, nonché pavimentazioni con materiali drenanti che consentano la crescita del manto erboso.</p>	<p>Intervento edilizio diretto Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
F2	Attrezzature e servizi di interesse territoriale	<p>If = 1,2 mc/mq Rc = 0,40 mq/mq max H = 7,50 m. Df = 10,00 m. Dc = 5,0 m. Ds = si applica la disciplina di cui all'art. 1.2.5 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc</p> <p>Le superfici scoperte che non siano destinate a parcheggio dovranno essere sistemate a verde vivo e a prato o pavimentate con elementi permeabili.</p>	<p>Intervento edilizio diretto Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
F3	Attrezzature religiose ex L.R. 05/03/1990, n.9. Ai sensi della predetta Legge Regionale, la presente Zona concorre alla dotazione di aree a standards per "attrezzature di interesse comune" di cui all'art.3, comma 2, lettera b), del DM 1444/68.	<p>Uf = 0,50 mq/mq Rc = 0,40 mq/mq max H = 10,50 m. Df = 10,00 m. Dc = 5,0 m (o a confine per pareti non finestrate) Ds = si applica la disciplina di cui all'art.1.2.5 delle NTA del PUC Sp = 1 mq/10 mc</p>	<p>Intervento edilizio diretto Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
F4	Attrezzature e servizi cimiteriali, tombe e cappelle private. Nelle aree comprese nella fascia di rispetto cimiteriale è comunque consentita la realizzazione di strade, parcheggi ed opere urbanizzative, disciplinando le attività accessorie all'esterno del perimetro cimiteriale anche al fine di assicurare la connessione fisica e funzionale con il tessuto urbano circostante. Inoltre, sono sempre consentite sistemazioni temporanee in caso di calamità naturali.	<p>Secondo il Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285. Per gli edifici esistenti all'interno della fascia di rispetto, ai sensi dell'art.28 della L. n.166/02, sono consentiti interventi di recupero, ovvero funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10% e cambi di destinazione d'uso, oltre agli interventi previsti dalle lettere a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001.</p>	<p>Piano Regolatore Cimiteriale ex D.P.R. 10.09.1990 n.285 - Intervento edilizio diretto in conformità al D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>
F5	Attrezzature eco-ambientali e tecnologiche, come depuratori, serbatoi, isole ecologiche, e simili.	<p>Nell'attuazione degli interventi, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti ed essere eseguite tutte le opere necessarie per evitare l'inquinamento del suolo e delle falde acquifere. In particolare, per serbatoi idrici e i depuratori dovranno essere osservate le norme di cui al D.Lgs. n.152/2006, con particolare riferimento alla disciplina in materia di distanza di rispetto. Per gli impianti di depurazione in attività è stabilita una fascia di inedificabilità assoluta rispetto al perimetro esterno dell'impianto pari a metri 100. Per gli impianti di stoccaggio temporaneo di rifiuti (isole ecologiche) si rinvia al rispetto della specifica disciplina normativa vigente in materia.</p>	<p>Intervento edilizio diretto Resta fermo in ogni caso quanto disposto dagli artt. 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.9 delle NTA del PUC.</p>

**PARTE II : OPERE DI URBANIZZAZIONE E RELATIVI ONERI FINANZIARI -
ART. 25, CO.2, LETT. C) E D), L.R. 16/04**

3.0 Opere di urbanizzazione da realizzare, integrare o recuperare

A norma dell'art.25 della L.R. n.16/2004, gli Atti di Programmazione degli Interventi si coordinano con il programma triennale delle opere pubbliche, ovvero con i relativi elenchi annuali.

L'elenco annuale delle opere pubbliche deve prevedere un ordine di priorità degli interventi, per cui sono da ritenere prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

L'elenco annuale deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello stato, della regione o di altri enti pubblici, già stanziati, nei rispettivi stati di previsione o bilanci

Le opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare con priorità nel triennio sono dunque ravvisabili negli interventi pubblici attualmente in corso e/o previsti dalla programmazione triennale delle OO.PP. del Comune, per i quali si rinvia al Programma triennale allegato, nonché alla ulteriore attività di programmazione/progettazione dell'Ente, integrata o da integrare nel medesimo Programma triennale.

Va comunque tenuto conto che, come previsto dall'art.25, co.6, della L.R. n.16/2004, il Programma triennale delle OO.PP. nel tempo potrà essere a sua volta oggetto di ulteriore coordinamento con gli aspetti programmatici di natura più prettamente urbanistica definiti nei presenti API, anche al fine di ottimizzare gli interventi e le relative risorse sulla scorta delle indicazioni fornite dagli stessi API per quanto riguarda i criteri e le priorità attuative.

4.0 Oneri finanziari e fonti di finanziamento (art. 25, co.2, lett. d), L.R. 16/2004)

Gli oneri finanziari a carico del Comune (o di altri soggetti pubblici e privati) per l'attuazione del PUC nelle parti disciplinate dai presenti API, anche tenuto conto degli interventi già programmati, sono quelli previsti nell'ambito del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 di cui alla **delibera di GC. n.83 del 03.11.2023**.

Per quanto attiene all'indicazione delle fonti di copertura individuate per detti interventi, per quanto non evincibile dal medesimo Programma Triennale si rinvia alla susseguente programmazione annuale.

Allegati

Allegato 1 - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 - 2026



COMUNE DI FAICCHIO

Provincia di Benevento

COPIA

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

n. 83 del 03/11/2023

OGGETTO: Adozione del PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024 e del PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2024/2026 (ART.37, COMMA 1, 2 E 3 DEL D.Lgs 36/2023).

L'anno **duemilaventitré** il giorno **tre** del mese di **novembre** alle ore **11:20** nella sede municipale, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei signori:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	LOMBARDI NINO	Si	
Vice Sindaco	BORRELLI PAOLA	Si	
Assessore	UCCI ANTONIO	Si	
Assessore	DI LEONE ANGELO	Si	
Assessore Esterno	PALMIERI NADIA	Si	

Totale Presenti: 5	Totale Assenti: 0
--------------------	-------------------

Presiede l'adunanza: Sindaco **Dott. Nino LOMBARDI**

Partecipa il Segretario Comunale: **Dott. Carlo PISCITELLI**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i convocati a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto sopra indicato.

In conformità al "REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA." approvato con delibera di c.c. n.21 del 27/09/2023;

si dà atto che gli assessori Borrelli Paola e Palmieri Nadia sono collegati in videoconferenza e il Segretario Comunale ha accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti, verificando il regolare lo svolgimento dell'adunanza;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36 ed in particolare l'articolo 37 il quale:

- al comma 1 prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma triennale degli acquisti di beni e servizi;
- ai commi 2 e 3 prevede: "2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione. " e "3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).";

RICHIAMATI:

- l'art.3 dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023 "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- l'art.5 comma 5 dell'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e ne è data comunicazione alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo, nel rispetto di quanto previsto dal comma 4, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici della stazione appaltante e dell'ente concedente. Le stazioni appaltanti o gli enti concedenti possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma";
- inoltre l'art. 5, comma 6, dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che "Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
- l'art. 3, comma 13, dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi, tale referente è, di norma, individuato nel Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva Settore Lavori Pubblici;

- l'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

VISTO lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 e l'elenco annuale dei lavori dell'anno 2024, redatti dal geom. Giuseppe Lavorgna in qualità di responsabile dell'Area Tecnica sulla base del precedente programma triennale secondo il sistema a “scorrimento” previsto dalla legge, così composto:

- Scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
- Scheda B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE;
- Scheda C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI;
- Scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA;
- Scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE;
- Scheda F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI
- Scheda G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
- Scheda H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA;
- Scheda I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE.

VISTO quindi che:

- il bilancio di previsione finanziario deve essere redatto secondo il principio della competenza potenziata e devono essere iscritte le spese in relazione agli esercizi di scadenza dell'obbligazione;
- il Programma triennale dei lavori pubblici, il programma triennale dei beni e servizi ed i relativi allegati al Codice dei Contratti, prevedono che le opere vengano iscritte nei singoli esercizi della programmazione secondo i criteri di cui al medesimo Decreto;
- in ossequio al principio di coerenza interna dei documenti che compongono il sistema di bilancio, si rende necessario integrare lo schema di programma triennale dei lavori pubblici con un cronoprogramma che metta in evidenza gli esercizi in cui le obbligazioni verranno a scadenza, funzionale alla predisposizione del bilancio di previsione (vedi Allegato III);

VISTO il cronoprogramma di spesa per l'attuazione del programma triennale dei lavori pubblici, che si allega al presente provvedimento (vedi Allegato III);

VISTO il D. Lgs. 31 marzo n. 36/2023 ed in particolare l'articolo 37 il quale:

- al comma 4, prevede che “Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici”.

PRECISATO che ai sensi dell'art. 6, comma 12 dell'allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato;

PRESO ATTO che non sono previste acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione, da trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO lo schema di programma triennale di beni e servizi degli anni 2024/2026, redatto dal geom. Giuseppe Lavorgna in qualità di responsabile dell'Area Tecnica, sulla base del precedente programma triennale secondo il sistema a "scorrimento", così composto:

- Scheda A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
- Scheda B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE;
- Scheda C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI;
- Scheda D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA;
- Scheda E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE;
- Scheda F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI;
- Scheda G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA;
- Scheda H: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA;
- Scheda I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE;

RICHIAMATI inoltre:

- il D. Lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;
- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

CONSIDERATO che il programma triennale dei lavori pubblici ed il programma biennale di beni e servizi ed i relativi aggiornamenti sono comunicati alle strutture ed agli uffici preposti al controllo di gestione;

RILEVATA la propria competenza in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del D.lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023;

Visto l'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023;

Visto lo Statuto comunale;

DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione risultano espressi i pareri favorevoli ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 49, primo comma, e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 12 del Regolamento comunale sui controlli interni;

DELIBERA

DI ADOTTARE, ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, lo schema del programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni 2024/2026 e del relativo elenco annuale 2024, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dell'allegato I.5 del medesimo D.Lgs. 36/2023 ed allegate al presente provvedimento sotto l'Allegato I quale parte integrante e sostanziale;

DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, il programma triennale dei lavori pubblici per almeno 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune;

DI DARE ATTO che il programma triennale dei lavori pubblici, ed il connesso elenco annuale dei lavori pubblici:

- 1) decorsi i termini di cui sopra e controdedotto in relazione alle eventuali osservazioni, sarà approvato dal Consiglio Comunale e costituirà allegato al bilancio di previsione finanziario 2024/2026;
- 2) potrà essere modificato in sede di approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale tenuto conto delle osservazioni pervenute nonché delle modifiche legislative in relazione al finanziamento degli investimenti e delle autonome valutazioni;
- 3) sono corredati da un cronoprogramma di spesa ai fini della predisposizione del bilancio di previsione dell'esercizio secondo il principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

DI ADOTTARE, ai sensi dell'articolo 37, commi 1 del D.lgs. n. 36/2023, lo schema del programma triennale di beni e servizi e relativo agli anni 2024/2026 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dell'allegato I.5 del medesimo decreto;

DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 37, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023, lo schema del programma triennale di beni e servizi sull'Albo pretorio on-line del Comune;

DI DARE ATTO che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026 e del programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2024/2026; .

Successivamente, con separata ed unanime votazione, stante l'urgenza a provvedere nel merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, Responsabile del servizio interessato, in ordine alla **regolarità tecnica** della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, del D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i. parere Favorevole.

Faicchio, 03/11/2023

Responsabile AREA TECNICA
f.to LAVORGNA GIUSEPPE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto, Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto indicata, esprime, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, del D.Lgs.n. 267/2000 e s.m.i. parere Favorevole.

Faicchio, 03/11/2023

Responsabile AREA FINANZIARIA
f.to Dott. Carlo PISCITELLI

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faicchio - Ufficio tecnico

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,214,199.00	17,045,886.00	11,365,430.00	31,625,515.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	1,057,965.00	1,057,965.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	6,948,687.00	14,115,525.00	21,064,212.00
totale	3,214,199.00	23,994,573.00	26,538,920.00	53,747,692.00

Il referente del programma

LAVORGNA GIUSEPPE

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faicchio - Ufficio tecnico

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
LAVORGNA GIUSEPPE

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faicchio - Ufficio tecnico

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
LB100015042302000028		HQ3E19000200006	2024	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	IT	04 - Ristrutturazione	02.15 - Riscaldamento e acque reflue	Ristrutturazione della rete idrica comunale del comune di Faicchio - gestione dell'Atto Calore SPA	1	1,114,199.00	0.00	0.00	0.00	1,114,199.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000026		Q2H19000130002	2024	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	POTENZIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI, E DELLA RETE FOGNARIA E STAZIONE DI POMPIAGGIO	2	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00	1,100,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000005		Q4J22000170007	2024	lavorgna giuseppe	SI	No	015	062	029		56 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO ALLA LOCALITA' SELVA (PNRR)	2	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000003		Q5B17000300002	2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DEI COSTONI N VIA SURREPPE E VIA ODI E DELLE SOVRASTANTI ABITAZIONI	1	0.00	1,351,867.00	0.00	0.00	1,351,867.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000006			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	04 - Ristrutturazione	05.06 - Sociali e scolastiche	REFUNZIONALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO A CENTRO LUDICO - RICREATIVO E RIQUALIFICAZIONE CAMPO POLIVALENTE. FRAZIONE MASSA	2	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000008		Q5E08000080002	2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA SICUREZZA URBANA DEI CITTADINI E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	2	0.00	360,000.00	0.00	0.00	360,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000010			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	56 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' SANTA MARIA DI CHIAZZANO	2	0.00	360,000.00	0.00	0.00	360,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000013			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istituzioni	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	2	0.00	893,189.00	0.00	0.00	893,189.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000014			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	01 - Nuova realizzazione	02.15 - Riscaldamento e acque reflue	ACQUEDOTTO RURALE DELLE CONTRADE DEI CALDAIE MADONNA DELLE GRAZIE SELVA DI SOTTO E CUPOLA CAMPITARI	2	0.00	244,631.00	0.00	0.00	244,631.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000017			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE STRADA RURALE DENOMINATA BRECCIARA	2	0.00	349,000.00	0.00	0.00	349,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000019			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e tutela dell'ambiente	RIQUALIFICAZIONE E DIFESA DEL SUOLO DAL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO DELLE ZONE AGRICOLE DI TUTELA DELLE LOCALITÀ FONTANAVECCHIA MONTEPELLINA STEFANIA VALLE SAN MICHELE TRAINERA CON	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000021			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COSTRUZIONE STRADA E DI NUOVA URBANIZZAZIONE DI COLLEGAMENTO VIA SCARAFOLI VIA PROVINCIALE TELESE FREDIMONTE	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000024			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	COSTRUZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO VIA SCARAFOLI CON VIA PROVINCIALE E VIA POZZO DEI MONACI - NUOVA URBANIZZAZIONE	3	0.00	700,000.00	0.00	0.00	700,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000027			2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029		03 - Recupero	05.06 - Sociali e scolastiche	Lavori di riqualificazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico del borgo del comune di Faicchio mediante rifunzionamento strutturale e impiantistica del palazzo storico "ex Fondazione Pascale" da adibire a museo e attività culturali *	2	0.00	990,000.00	0.00	0.00	990,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000022		Q5E08000100002	2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029	ITF32	03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	LAVORI DI RECUPERO E RISANAMENTO AMBIENTALE DELLA VALLE DEL TITERNO	3	0.00	1,989,000.00	0.00	0.00	1,989,000.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000027		Q5E080000200002	2025	LAVORGNA GIUSEPPE	SI	No	015	062	029		56 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Riscaldamento e acque reflue	POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE FAICCHIO	3	0.00	6,166,986.00	0.00	0.00	6,166,986.00	0.00	0.00	0.00		
LB100015042302000001		Q4C220000170007	2025	lavorgna giuseppe	SI	No	015	062	029		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza del territorio comunale con riqualificazione ambientale del comune di Faicchio alle Frazioni Massa e Fontanavecchia ed eliminazione coni d'acqua Valtone Massa *	2	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	3,000,000.00	0.00	0.00	0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (8)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Soddenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															3.214.199,00	23.994.573,00	26.538.920,00	0,00	53.747.692,00	0,00		0,00		

- Note:**
- (1) Numero Intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del RUP
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

LAVORNA GIUSEPPE

Tabella D.1
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Faicchio - Ufficio tecnico

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L81000150623202000038	H23E19000200006	Ristrutturazione della rete idrica comunale del comune di Faicchio - gestita dall'Alto Calore SPA	LAVORGNA GIUSEPPE	1,114,199.00	1,114,199.00	MIS	1	Si	Si	3			
L81000150623202000036	I22H19000130002	POTENZIAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE COMUNALI, E DELLA RETE FOGNARIA E STAZIONE DI POMPAGGIO	LAVORGNA GIUSEPPE	1,100,000.00	1,100,000.00	AMB	2	Si	Si	4			
L81000150623202300005	I24J22000170007	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTO SPORTIVO ALLA LOCALITA' SELVA (PNRR)	lavorgna giuseppe	1,000,000.00	1,000,000.00	COP	2	Si	Si	4			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

LAVORGNA GIUSEPPE

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Dott. Nino LOMBARDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Carlo PISCITELLI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del settore competente alla pubblicazione attesta che il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato in copia all'Albo Pretorio Comunale in data 15/11/2023 con n. 642/2023 del registro delle Pubblicazioni per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Faicchio, 15/11/2023

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Carlo PISCITELLI

ESEGUIBILITA'/ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000;

Faicchio, 15/11/2023

Il Segretario Comunale
f.to Dott. Carlo PISCITELLI

È copia conforme all'originale.

Faicchio, li 15/11/2023

Il Segretario Comunale
Dott. Carlo PISCITELLI